

Agli Europei in Olanda, Italia ancora nell'«élite»

Via all'operazione-podio I bulgari primo ostacolo

«Ma la strada è lunga, e quella Francia...»

L'allenatore Silvano Prandi esamina ad una ad una le nostre avversarie: «I transalpini praticano il volley del futuro» - I motivi del «ruzzolone» contro gli svedesi

Pallavolo

Dal nostro inviato
AMSTERDAM — Silvano Prandi il giorno dopo: il passato è agrodolce, il presente accarezza il più roseo dei sogni. Ed è naturale che nel tecnico della nazionale di volley cobaltino due anime: la prima, di chi teme i veterani dell'opinione pubblica per un «ruzzolone» imprevisto; l'altra, di chi vede schiudersi l'accesso ad un traguardo ambizioso. A dodici ore dall'incontro perduto con la Svezia, Prandi rimuove le tensioni con una pacata analisi sul comportamento e sulle prospettive della squadra. «Queste manifestazioni mi confermano l'idea che i singoli episodi non vanno separati ma analizzati nella loro globalità. Se pensiamo ai confronti con la Grecia e con l'Unione Sovietica, indipendentemente dal loro andamento finale, il giudizio non può che essere positivo. Le perplessità affiorano dall'impulso negativo con la Svezia: ma non mi fossilizzo, né mi soffermo sulle sconfitte. L'obiettivo della finale è stato centrato, ed è stato cen-

trato al primo set, quello vinto con gli svedesi. Di lì in avanti la squadra si è demoralizzata, si è contratta ed ha attenuato la sua carica emotiva, tuttavia si è portata sino al quinto set contro una compagine che aveva la sua arma migliore nella tranquillità e nell'assoluta indifferenza per il risultato finale».

«Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) — prosegue Prandi — abbiamo la possibilità di porre il primo mattone verso la scalata al podio. Ci attende la Bulgaria di Zlatanov (ex giocatore del Cus Torino all'inizio degli anni 80, ora tecnico della nazionale bulgara). La Bulgaria è nella fase che precede il rinnovo-

mento, è in mezzo al guado per dirla con un eufemismo. Un motivo questo che la rende vulnerabile, complice anche l'assenza del palleggiatore Gontchev. Ma, per alcuni versi, è anche la scuola del futuro per le sue potenzialità espresse a livello giovanile».

Dopo Bulgaria e Polonia ci toccherà la Francia, novità assoluta del Campionato europeo e ad un tempo candidata a recitare un ruolo di primo piano del torneo. «La Francia rimane una novità in assoluto come vado ripetendo da più mesi — dice Prandi — è una squadra che una volta riunite le sue forze ed avviato un collegiale di circa sei mesi ha costituito

un sestetto eccezionale, con un gioco d'avanguardia ed innovativo, cui guardare per il futuro. Il suo pilastro è Fabiani, il miglior regista del mondo. È su di lui che dobbiamo focalizzare l'attenzione poiché è un uomo raro, un atleta che prende per mano la squadra, che fa fare cose impossibili incedibili ed imprevedibili. Come metterli in difficoltà? Imitare il loro gioco sarebbe un suicidio, l'unica strada percorribile è quella della battuta, cioè una battuta forte veloce che non consenta loro di preparare gli schemi d'attacco».

Tra Bulgaria e Francia, gli incontri con la Cecoslovacchia e la Polonia... Da quel che conosco credo molto nella Polonia — afferma Prandi — perché è una squadra che ha smontato dopo essere stata battuta dalla Cecoslovacchia. Entrambe però sono allo stesso livello anzi credo che tutte le squadre di questo torneo, ad eccezione dell'URSS che sinora è risultata imbattibile, siamo sullo stesso piano. La Polonia è una squadra interessante, un sestetto giovane. Analoghi discorsi per i cecchi».

Michele Ruggiero

Redini per Inter-Verona Bersellini, stop 1 mese

Questi gli arbitri di domenica prossima in Serie A. Avellino: Udinese; Mattei; Como-Fiorentina; Longhi; Inter-Verona: Redini; Juventus-Atalanta: Bianciardi; Lecce-Napoli: Casarini; Pisa-Bari: Lombardo; Roma-Torino: Lo Bello; Samp-Milan: D'Elia. Nessuna squalifica in A; Bersellini squalificato fino al 2 novembre, l'allenatore del Pescara, Catuzzi, fino al 2 febbraio. Il presidente del Lecce, Jurlano deferito alla «Disciplina».

I buoni e i cattivi di Kim

E a far perdere la Samp è come sempre l'arbitro



Questa volta ce l'ho proprio col «Processo del lunedì»: solitamente è una trasmissione divertente (specie quando partecipano il presidente dell'Ascoli, Ruzzi, il presidente del Lecce, Jurlano), ma l'ultimo numero è stato tragico, specialmente per me che a Genova sono nato e ci vivo e che sono amico dell'arbitro Paolo Bergamo.

Di conseguenza adesso avrebbe tre punti invece di due. E sai che festa!

Che bravi i tifosi nello stadio, quando non ci sono



Esemplari, ieri sera, i tifosi juventini: nesses partita contro la Juventus lussemburghese non uno che abbia gridato cornuto all'arbitro, non uno che abbia sollecitato Brio a sventrare la punta avversaria, non uno che abbia tirato un sifone di seltz nella nuca di un segnalante. Niente: si sarebbe sentita volare una mosca, ma non c'erano nemmeno le mosche. Un incontro di calcio in uno stadio deserto è allucinante: è come se si vedesse la partita in televisione con l'audio spento, che poi è il modo migliore per vedere una partita.

Guardare gli incontri di calcio in una tv privata, spegnendo l'audio, è cosa stupida: c'è un giocatore che corre e poi si vede una Renault e uno pensa che sia una geniale trovata del regista per far capire quanto corre il giocatore e come potrebbe portare sulle spalle anche gli zii; poi un giocatore cade contorcendosi e si vede una camera da letto con due che vanno verso il radesimo accarezzando le lenzuola e voi vi tranquillizzate e il regista strizza l'occhio, vedrete stantotte cosa combina quello lì, e domani il mister gli fa un cazzatone.



La Simac batte l'Italia e stasera gioca in Coppa

ROMA — La Simac Milano ha battuto ieri la nazionale italiana 91-77 nell'amichevole giocata ieri pomeriggio a Roma. Una partita-allenamento giocata in scioltezza e senza troppi forzate da entrambe le parti, considerato che i milanesi questa sera esordiscono in Coppa Campioni contro il Durolange. La Simac non ha schierato Meneghin perché sofferente di un'osteite alla mancella.

ITALIA: Fichetto 2, Tonut 14, Fantozzi, Gilardi 4, Polese 7, Carera 5, Dell'Agnetto 11, Binelli 6, Riva 11, Ricci 2, Marzorati 5, Sacchetti 10.

SIMAC: Bargna 13, F. Boselli 11, Blasi 1, D'Antoni 8, Premier 26, Gallinari 4, Governi, Schoene 11, Henderson 17, Barviera.

COPPE — La Scavolini in Coppa delle Coppe ha battuto in Belgio il Merkesen 87-81.

Viaggio nel campionato prossimo venturo / Marr-Cantine

L'obiettivo è la salvezza ma attenti a queste due

Le terribili provinciali che non si rassegnano

Dice Pasini, coach a Rimini: «Vogliamo vincere quel torneo a otto squadre per non retrocedere» - Brumatti, il «vecchio» di Reggio Emilia: «Partiremo forte»

Quando la metropoli del mare torna tranquilla città di provincia Rimini si prepara a vivere un'altra avventura, perché di questo si tratta, dentro le mura del palazzetto dello sport. La Marr l'anno scorso il suo campionato l'ha vinto salvandosi. Quest'anno ci riprova, con la serenità di chi sa di fare il massimo, senza illusioni, grazie ad un ambiente che crea le condizioni perché l'impatto con il grande basket non sia traumatico.

Piero Pasini ha portato questa squadra ai massimi livelli senza campioni, ma valorizzando e responsabilizzando al massimo un gruppo di giocatori ben assortito. «Noi giochiamo quel campionato che vede al via otto squadre: le quattro neopromosse, Marr, Riunite, Stefanel e Mulat; e vogliamo vincerlo. Quest'anno parliamo incertamente. E appena rientrato Cecchi dopo un broncopneumonia, il giovane Paci è impegnato con il servizio militare, l'americano Johnson ci ha fatto molto pensare prima di accettare una riduzione di ingaggio e tornare da noi; in più abbiamo dovuto allenarci fino ad oggi fuori da Rimini. Siamo in ritardo come preparazione atletica e come messa a punto del gioco, dobbiamo fare in fretta».

La squadra, rispetto all'anno scorso, ha i giovani Paci e Daniele (pivot prelevato dalla Granarolo) in più: è abbastanza per essere competitivi in A1?

«Siamo migliorati decisamente. I due nuovi si stanno integrando, il gruppo è quello solito quindi abbiamo un anno di esperienza. Sappiamo quello che ci troviamo di fronte. La panchina è sufficientemente lunga. Facciamo affidamento sul collettivo guidato da Benatti, playmaker di grande personalità che è cresciuto però all'ombra di Jellini. Di Anzi, Cagliaris ed è stato, ingiustamente, poco considerato. E un play dalla mentalità vincente. C'è poi Dal Seno, il tipo di giocatore che ogni allenatore ama: dà sempre tutto, in attacco e in difesa, è tatticamente indispensabile. Sa sempre quello che deve fare un attimo in anticipo rispetto agli altri. I due americani Wansley e Johnson completano il mosaico assicurando quella continuità di rendimento il primo e un po' di estro e le doti di realizzatore il secondo».

Un pressing feroce, una panchina corta

(a. a.) Pasini non cambia. I concetti tecnici che ha dato alla Marr ricalcano quelli delle stagioni passate. Tutti titolari e tutte riserve, sotto la costante guida di Benatti. Buona difesa, con notevoli varianti a seconda delle caratteristiche delle squadre da affrontare. Il segreto del complesso di provincia è quello di essere in grado di imporre il proprio gioco anche di fronte a squadre più titolate. Questo attraverso un controllo dell'inerzia della partita che in attacco si asprime con un lungo controllo della palla, tiri sicuri, spesso al limite dei trenta secondi. Molto ragionamento e spirito certosino per non sprecare palloni, per tenere il punteggio molto basso. Nelle partite in cui si fa il tiro al bersaglio la Marr è spacciata. Dalla sua ha anche il fatto che non c'è il tiratore da fermare, ma tutto il complesso è omogeneo e pericoloso nei giochi di attacco. Benatti, Paci, Cecchini, Ferrero, Ottaviani sono i piccoli che vengono alternati. Daniele Dal Seno e gli Usa i lunghi.

In attacco sbagliare il meno possibile perché i rimbalzi se ne prendono pochini, in difesa non fare ragione gli avversari. Sono questi i cardini della filosofia di gioco che Lombardi applica per le sue Riunite. Frenetici cambi di difesa e feroci pressing sui portatori di palla avversari sempre, dall'inizio alla fine della partita. La panchina non è lunga, ma i cambi sono continui. Ciascuno dà il massimo per quanto può, poi si riposa e di nuovo dentro. Montecchi è l'unico portatore di palla: dovrà sobbarcarsi un intero campionato da titolare quasi inamovibile. Del resto questa può essere la stagione della sua consacrazione. Brumatti e Grattoni sono i piccoli che si alterneranno: Rustichelli, Morse, Bouie e Spaggiari i lunghi.

Brevi

Sotto accusa il Comitato olimpico Usa

Frank Annunzio, membro del Congresso, autore della legge che nell'84 consentì il finanziamento delle Olimpiadi di Los Angeles tramite la vendita di biglietti, ha accusato il Comitato Olimpico Usa di aver speso 42 milioni di dollari in eccesso in cassa per preparare gli atleti americani alle Olimpiadi del 1988 — ha sostenuto Annunzio — i responsabili del Comitato li stanno utilizzando per investimenti impropri.

Brasile, a Club di calcio eredità miliardaria

Il milionario brasiliano Luiz Teixeira Da Silva ha lasciato al club di calcio Bangu di Rio de Janeiro (secondo nell'ultimo campionato) un'eredità per più di 21 miliardi di lire. L'uomo d'affari morto alcuni mesi or sono era un fanatico tifoso del Bangu e, non avendo figli né parenti prossimi, ha deciso di lasciare tutti i suoi beni alla squadra del cuore.

Arbitri e tasse nuovo rinvio al Senato

Brusca battuta d'arresto, ieri in Senato, per la proposta di legge (già approvata alla Camera) che prevede alcuni benefici fiscali a diverse categorie di sportivi (arbitri, giudici di gara, istruttori, allenatori e atleti dilettanti). La commissione Finanze e Tesoro, infatti, non ha potuto riprendere l'esame del provvedimento perché la Commissione Bilancio non ha espresso i pareri che è vincolante, essendo il disegno di legge iscritto in sede deliberante. Il rinvio si protrarrà, purtroppo, a lungo, perché la Commissione Bilancio ha deciso di riprendere l'iter soltanto dopo l'approvazione della finanziaria.

Senna indeciso sul GP Sudafrika

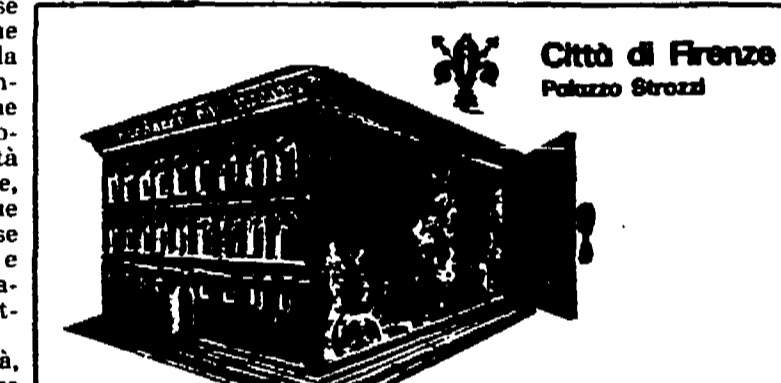
Ayrton Senna è ancora indeciso se correre il prossimo Gran Premio di F1 in Sudafrica. Prima di partire da Rio de Janeiro alla volta dell'Inghilterra ha precisato che la decisione finale sarà presa dopo il colloquio con il responsabile della sua scuderia, il ministro degli Esteri brasiliano in seguito alle vicende sudafricane delle ultime settimane ha espresso i rapporti culturali e sportivi con il paese del regime di Botha.

Cavalli, F1 e Eurogol a «Sportsette»

Eurogol, un'intervista a Michele Alboreto alla vigilia della gara di Brands Hatch, e un dibattito sul tratto rappresentativo il sommario del settimanale sportivo del Tg2 «Sportsette», in onda questa sera alle ore 22.40. Come al solito la parte del leone spetterà alla rubrica sul calcio europeo di Coppa.

Sfida Italia-Germania onorevoli in campo

ROMA — È stata raccolta la sfida per un minitorneo di calcio lanciato dai parlamentari tedeschi a quelli italiani. Il primo incontro si disputerà a Roma. Il ritorno a Bonn. L'originale proposta era stata avanzata da un gruppo di rappresentanti del Bundestag durante una loro visita ai colleghi di Montecitorio. Già ferve l'organizzazione in attesa dei match. Cirino Pomicino, democristiano, superfiuto del Napoli, presidente della Commissione Bilancio, si è autonomamente commissario tecnico. Per la «rosa» di titolari e riserve circolano già nel Transatlantico le prime indiscrezioni. Coppia di terzini tutta Dc con Gilberto Bonalumi e Clemente Mastella. Dovrebbero completare la difesa il segretario radicale Rutelli, come stopper, e il socialdemocratico Ciocia come libero. Centrocaccia, Giuliano Silvestri e Angelo Tiraboschi. In attacco sono in predica di vestire la maglia azzurra degli onorevoli il comunista Serafini, il radicale Crivellini e il segretario del Pli e tifoso acceso del Genoa, Alfredo Biondi. Ma il Ct Cirino Pomicino punta su un colpo a sensazione: schierare in campo il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani che ha giocato in gioventù mezzala sinistra nella Vis Pesaro e non ha mai nascosto il suo amore per il calcio.



14 BIENNALE MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
21 Settembre - 13 Ottobre 1985



Stabat nuda aestas
D'Annunzio e la poesia, oggi
Viareggio, Royal Grand Hotel 3,4,5 ottobre 1985
Informazioni: Segreteria R.A.M.E.L. telefono 0584/50207
Comune di Viareggio Cooperativa Intrapresa Mensile Alfabetta

RIVOLUZIONE SPIRITUALE
Che cosa hanno in comune comunismo e vero cristianesimo? Certamente non la sete di potere, il fasto delle chiese e delle cerimonie, né i dogmi. Cristo voleva e vuole una rivoluzione spirituale della società.
Informazioni gratuite: Comunità per la diffusione di VITA SPIRITUALE Casella Postale 16068 20100 Milano

ORION O ESCORT Acquista una nuova Orion o Escort benzina o Diesel 1600, e la tua vecchia auto vale minimo 1.500.000. Se non è da buttar via, è supervalutata. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 8.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.

TRANSIT Il tuo veicolo strausato, auto o furgone, dai Concessionari-Ford vale minimo 2.000.000 se acquisti un Transit. Se non è da buttar via i Concessionari Ford lo supervalutano. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 12.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.

OFFERTE SPETTACOLO FORD MOTOR SHOW

2.000.000 di valutazione minima sull'usato
12.000.000 senza interessi per un anno



FINO AL 5 NOVEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD.



*Salvo approvazione della finanziaria.